

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA
LEGGE OBIETTIVO N. 443/01
TRATTA A.V./A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI
PROGETTO ESECUTIVO**

Art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

By-pass di collegamento tra galleria Campasso e Interconnessione di Voltri

**Chiarimenti in merito al par. 5.2.5 della Relazione Tecnica Generale IG51-00-X-CV-RG-
IM00-00-002-A00**

GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE DEI LAVORI
Consorzio Cociv Ing. E.Pagani	

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
I G 5 1	0 0	X	C V	R G	I M 0 0 0 0	0 0 3	A

Progettazione:

Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	IL PROGETTISTA
A00	Prima emissione	LANDE <i>A. Mancarella</i>	10/09/15	COCIV	10/09/15	A.Mancarella <i>A. Mancarella</i>	10/09/15	 Dott. Ing. A. Mancarella Ordine Ingegneri Prov. TO n. 6271 R
A01	Revisione Interna	LANDE <i>A. Mancarella</i>	13/10/15	COCIV	13/10/15	A.Mancarella <i>A. Mancarella</i>	13/10/15	

n. Elab.:

File: IG51-00-X-CV-RG-IM00-00-003-A01

CUP: F81H9200000008

GENERAL CONTRACTOR  Concezione, Collegamenti, Progetti, Works	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-X-CV-RG-IM00-00-003-A01 Chiarimenti in merito al par. 5.2.5 della Relazione Tecnica Generale IG51-00-X-CV-RG-IM00-00-002-A00	Foglio 2 di 3

Con riferimento alla Relazione Tecnica Generale (cod. IG51-00-X-CV-RG-IM00-00-002-A00) del progetto di variante ex art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. relativo al By-pass di collegamento tra la galleria Campasso e l'Interconnessione di Voltri, e in particolare a quanto riportato al par. 5.2.5 "Gestione dei materiali prodotti" si precisa che i volumi di scavo ammontano a circa 55.300 m³ e quindi corrispondenti allo 0,39% del totale dei materiali di scavo (pari a 14.117.228 m³) di cui al Piano di Utilizzo delle Terre vigente.

Al fine di ottimizzare l'uso di materie prime non rinnovabili, limitando pertanto, nel rispetto delle norme ambientali vigenti, lo sfruttamento di ulteriori risorse del territorio, circa 10.300 m³ dei materiali prodotti verranno riutilizzati all'interno dei cantieri per la realizzazione delle opere in relazione al fabbisogno che emergerà in funzione dell'effettivo avanzamento dei lavori, ferma restando la preliminare verifica della compatibilità ambientale e documentandone la tracciabilità come da art. 11 del D.M. n. 161/2012.

Detto materiale verrà accumulato temporaneamente presso il sito di deposito intermedio di Bolzaneto previsto nel Piano di Utilizzo

Il materiale in esubero, pari a circa 45.000 m³ sarà conferito in qualità di "sottoprodotto" presso Cava "Ventuin II" in comune di Ne, sito di deposito già previsto nel Piano di Utilizzo vigente.

Ciò premesso, si evidenzia come tale argomentazione non costituisca modifica sostanziale ex art. 8 del D.M. 161/2012 al PdU vigente, in quanto:

- non vi è un aumento di volume superiore al 20% (è infatti pari allo 0,39%);
- non prevede né siti di produzione, né siti di destinazione, né depositi intermedi differenti rispetto a quelli già approvati (sito di produzione "Fegino", deposito intermedio "Bolzaneto", sito di destinazione "Ventuin II");
- non prevede modifiche delle tecnologie di scavo.

Al fine di meglio rappresentare le modifiche non sostanziali derivanti da tale rimodulazione, di seguito si riporta il quadro origini-destinazioni relativo al sito di produzione "Fegino" conforme al Piano di Utilizzo vigente, comparato con il nuovo quadro aggiornato con i volumi derivanti dalla variante in esame.

GENERAL CONTRACTOR  <small>Costruzioni e Polimeri Integrati S.p.A.</small>	ALTA SORVEGLIANZA  <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small>
	IG51-00-X-CV-RG-IM00-00-003-A01 Chiarimenti in merito al par. 5.2.5 della Relazione Tecnica Generale IG51-00-X-CV-RG-IM00-00-002-A00
	Foglio 3 di 3

SITO DI PRODUZIONE		SITI DI DESTINAZIONE								Totale [m ³ banco]
		Ex Colisa	"Colletto" Stella	Cava "San Carlo"	Cava "Ventuin II"	Cava Pian di Carlo	Ex Cava Derrick	Cava Vecchie Fornaci	Ribaltamento a mare "Fincantieri"	
Fegino	Quadro vigente	95.957	122.039	257.717	111.111	118.306	64.600	342.824	444.444	1.556.998
	Nuova rimodulazione prevista	95.957	122.039	257.717	156.111	118.306	64.600	342.824	444.444	1.601.998

Tale aggiornamento prevede quindi il conferimento presso il sito di Cava "Ventuin II" di circa 210.000 m³ abbancati, ottenuti moltiplicando il volume espresso in m³ banco (156.111 m³) per il coefficiente $\gamma = 1,35$, così come previsto nel Piano di Utilizzo.

Si precisa che tale sito ha una capacità complessivamente autorizzata pari a 349.500 m³ (giusta provvedimento n.4465 del 01.11.2013), come già anticipato da COCIV con nota prot. 02878 del 18/06/2015 e quindi ampiamente in grado di ricevere gli ulteriori volumi considerati.

La compatibilità del materiale di scavo con il sito di deposito è stata verificata, come illustrato nel par. 9.2.3 della Relazione Tecnica Generale (cod. IG51-00-X-CV-RG-IM00-00-002-A00), con le analisi ambientali eseguite su un campione del sondaggio geognostico L5-S3 e dal campionamento eseguito al fronte di scavo della galleria Campasso.

Le formazioni attraversate dallo scavo in argomento saranno analoghe a quelle riscontrate nel sondaggio sopracitato, che possono essere quindi considerate rappresentative del contesto geologico, caratterizzato prevalentemente da argillite filladica con interstrati di calcare marnoso.

Le analisi di laboratorio hanno evidenziato come il materiale presenti valori conformi ai limiti di Tabella 1A dell'Allegato 5 al titolo V della Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Il trasporto del materiale avverrà utilizzando le viabilità già previste nel "Piano delle Percorrenze" di cui al Piano di Utilizzo vigente.

I materiali da scavo saranno sempre utilizzati conformemente al Piano di Utilizzo, garantendone la relativa tracciabilità, come previsto dall'art. 11, comma 1 e dall' allegato 6 del D.M. 161/2012.

Inoltre, in ottemperanza alla DVA 2014-0014640 del 16/05/2014, il produttore del materiale di scavo invierà all'Autorità Competente una "comunicazione preventiva complessiva" con gli estremi dei trasporti ipotizzati, emetterà il Documento di trasporto (DDT) che verranno regolarmente compilati come previsto dal D.M. 161/2012 e che certificheranno la tracciabilità del materiale fino al sito di destinazione ed infine, al termine di ogni giornata di trasporto, dovrà inviare al MATTM una eventuale "comunicazione cumulativa di rettifica" contenente i dati dei trasporti effettivamente eseguiti nella giornata, così come esposti nei singoli DDT.